



«Point Blank» (1967) con Lee Marvin



James Cagney in «Nemico pubblico»(1931)

re denaro contro famiglia e le interazioni tra i fratelli sono straordinarie. Il solo film di gangster mai girato in versi sciolti grazie alla sceneggiatura di Abraham Polonsky che è anche il regista. Sono sincero: ha avuto su di me lo stesso impatto di *Quarto potere* (1941) di Orson Welles o di *Fronte del porto* (1954).

La furia umana (1949)

James Cagney e Raoul Walsh rivaleggiano in bravura in questo film su un gangster psicopatico con l'ossessione per sua madre. Il film narra le vicende di Cody Jarrett (interpretato da James Cagney), un capo mala psicopatico con un enorme complesso di Edipo. Il livello di ferocia e di energia è tale da togliere il fiato e la scena madre è quella in cui Cagney va su tutte le furie in sala da pranzo... una scena che non smette mai di sorprendermi.

I trafficanti della notte (1950)

Disperazione senza fine. Tutti abbiamo ammirato ed amato Richard Widmark fin da quando fece il suo esordio ne *Il bacio della morte*, ma l'interpretazione di Harry Fabian ci ha segnato per sempre così come ci ha segnato profondamente il film ambientato nella Londra del dopoguerra e realizzato da Jules Dassin che era stato incluso nelle liste di proscrizioni volute da McCarthy.

Grisbi (1954)

Jacques Becker, che aveva lavorato come aiuto di Jean Renoir, girò questo film con Jean Gabin che interpretava il ruolo di un anziano gangster costretto a ritirarsi per salvare il suo vecchio socio. Lo stile è elegante e sobrio, l'aria di declino e mortalità estremamente potente.

The Phenix City Story (1955)

Un film assolutamente scevro di sentimentalismi di Phil Karlson che racconta una vi-

ceda di corruzione, intimidazione, razzismo e agghiacciante brutalità nella città, un tempo malfamata, di Phenix, Alabama. Il film fu realizzato con riprese on location in soli dieci giorni! Fast and furious e duro.

Tempo di furore (1955)

Un film stupendamente diretto e interpretato da Jack Webb che interpreta il ruolo di un jazzista degli anni '20 la cui vita viene sconvolta da un gangster di Kansas City (Edmund O'Brien). È una situazione che si è verificata molte volte in quel periodo, tanto da ispirare anche il film *Amami o lasciami* girato più o meno negli stessi anni.

Assassinio per contratto (1958)

Un film quanto mai insolito, strano, elementare a budget ridottissimo di Irving Lerner una lezione di cinema. La vicenda è raccontata dal punto di vista del protagonista (Vince Edwards), un killer professionista. Le scene in cui, solo nel suo appartamento prepara un omicidio, mi sono tornate alla mente mentre giravo *Taxi Driver* (1976) e

abbiamo studiato la colonna sonora con la chitarra e il ruolo che svolge nell'azione mentre lavoravamo con Howard Shore alla colonna sonora di *The departed* (2006). Per me questo film è sempre stato motivo di ispirazione.

Al Capone (1959)

Questo intelligente film a basso costo di Richard Wilson, uno dei più stretti collaboratori di Orson Welles, merita di essere più conosciuto. Rod Steiger è un fantastico Al Capone affascinante, villano, brutale, ambizioso. Non c'è alcuna traccia di sentimentalismo. Wilson è autore di un altro stupefacente film sulla malavita: *Pagare o morire* (1960) sulla Mano Nera nella Little Italy dei primi anni del Novecento.

Lo spione (1962)

Il maestro francese Jean-Pierre Melville, studioso del cinema americano, ha realizzato una serie di eleganti, complicati, grandissimi film ambientati nel mondo della mala. Nei suoi film criminali e poliziotti seguono un codice di onore come i cavalieri al tempo della cavalleria. Questo è uno dei migliori e potrebbe essere il mio preferito.

Il Mafioso (1962)

Un addetto al controllo di qualità di una fabbrica (Alberto Sordi) che vive nell'Italia settentrionale con moglie e famiglia torna nella natia Sicilia e, poco alla volta, viene risucchiato dalle vecchie lealtà, dagli antichi legami di sangue e dai dimenticati obblighi. Comincia con il tono della commedia, ma gradualmente diventa sempre più drammatico... e, alla fine, la risata si strozza in gola. Uno dei film più belli mai girati sulla Sicilia.

Point Blank (1967)

È uno dei primi film raccontato con lo stile del nuovo cinema francese il montaggio, i flash-forward, l'astrazione applicato al genere poliziesco. Lee Marvin è Walker, un uomo che intende vendicarsi del suo vecchio amico e della sua ex moglie. Come Burt Lancaster nel film del 1948 *Le vie della città*, un altro dei miei preferiti, uscendo di prigione non riceve la sua parte del bottino e decide di farsi giustizia. Il film di John Boorman rappresentò una novità nel genere noir e ci fece capire come il genere poteva vibrare di energia nuova in un mondo che stava cambiando.

(Martin Scorsese è produttore e tra i registi di *Broadwalk Empire*: serie tv sul probizionismo ambientata ad Atlantic City che ha debuttato il 19 settembre sull'emittente HBO)

* * *

© 2010 RTST, Inc.

From The Daily Beast/Distributed by
The New York Times Syndicate
Traduzione di Carlo Antonio Biscotto